



## TITOLO DEL PROGETTO (per esteso ed acronimo)

**RI-ANIMARSI A MANTOVA (R.A.M.) Percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria nel settore Servizi Sociali e socio-sanitari sul territorio di competenza dell'ATS della Val Padana**

### 1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO

Il presente progetto, riferito al SETTORE SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI, si colloca nell'area di pertinenza di ATS Val Padana (Distretti: Crema-Cremona-Mantova) che mira a garantire la tutela della salute ai propri cittadini e che eroga prestazioni sanitarie/sociosanitarie per aumentare la qualità dei servizi al cittadino programmando e supportando un sistema vasto e variegato, caratterizzato dalla significativa numerosità ed eterogeneità degli abitanti.

Gli abitanti all'1/1/22 (fonte ISTAT) sono 755727, di cui 94.734 >75 (fascia di età in cui sono spesso compresenti più patologie che portano a una condizione di non autosufficienza), in lieve calo rispetto ai 93.078 all'01/01/21, per via della mortalità da COVID-19 in questa fascia d'età e su questo territorio; le persone con disabilità sono stimate a 37.786 (5%). L'Ente coinvolto nel progetto è la FONDAZIONE LUIGI BONI ONLUS che eroga SERVIZI SOCIO-SANITARI (per anziani e non), C.D.I. (cura/socializzazione per anziani non autosufficienti), R.S.A. APERTA (interventi assistenziali/educativi/psicologici/riabilitativi per malati di demenza e >75 non autosufficienti assistiti a domicilio per alleviare i caregiver); NUCLEO ARCOBALENO (per preservare dignità/autonomie/qualità di vita dei degenti, ridurre stress/disturbi comportamentali, rallentare il declino cognitivo e ridurre terapie farmacologiche/dispositivi di sicurezza individuali a vantaggio di terapie non farmacologiche); POLIAMBULATORIO GERIATRICO (cura i disturbi cognitivo-comportamentali dell'anziano e promuove mantenimento/potenziamento di abilità fisico/cognitive sostenendo e formando i familiari); A.D.I. (per persone con fragilità).

NEL PERIODO COVID-19 L'ENTE HA RISCONTRATO UNA NOTEVOLE CRITICITÀ DOVUTA ALLA DRASTICA RIDUZIONE/SOSPENSIONE DI ALCUNI SERVIZI erogati (a causa delle restrizioni da COVID-19) che ha creato un enorme VUOTO RELAZIONALE NEI DEGENTI vista l'impossibilità di ricevere visite da parenti e di beneficiare di interventi di animazione, e un APPESANTIMENTO DELLA SITUAZIONE DEI CAREGIVER (completamente e a lungo oberati per lunghi dall'assistenza ai propri familiari che usufruivano dei servizi prima della pandemia).

NEL POST COVID-19 È PIÙ CHE MAI NECESSARIO RIATTIVARE E GARANTIRE IL PIENO FUNZIONAMENTO DI TUTTI I SERVIZI per raggiungere l'OBIETTIVO GENERALE DI MIGLIORARE LE CONDIZIONI PSICOFISICHE DEGLI ASSISTITI E DEI LORO FAMILIARI CON INTERVENTI EDUCATIVI/DI ANIMAZIONE.

### 2. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il presente progetto vede coinvolto un ente del privato sociale (aderente ad Associazione Mosaico, situato nel territorio di riferimento dell'ATS della Val Padana-Distretto Territoriale di Mantova) che ha manifestato le CRITICITÀ CONNESSE ALLE RESTRIZIONI IMPOSTE DALLE MISURE DI CONTRASTO ALLA PANDEMIA DA COVID-19 (esposte nella situazione di partenza illustrata al punto 1) e si è data nella gestione dei servizi erogati agli anziani, ai disabili, alle persone in condizioni di fragilità e più in generale alla comunità, i seguenti OBIETTIVI SPECIFICI:

- OBIETTIVO SPECIFICO 1 - **Ridurre al minimo le particolari situazioni di fragilità e di isolamento di quanti si accontentano dei servizi a carattere prettamente assistenziale**
- OBIETTIVO SPECIFICO 2 - **Aumentare il numero dei partecipanti alle iniziative d'integrazione e incentivare in generale la partecipazione della comunità a sostegno della popolazione anziana**

### **3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEI VOLONTARI IN RAPPORTO AL CONTESTO DI RIFERIMENTO E AGLI OBIETTIVI PROGETTUALI**

In questo progetto sarà coinvolto 1 VOLONTARIO, che sarà operativo nelle attività dell'ente FONDAZIONE LUIGI BONI ONLUS - RESIDENZA SOCIO SANITARIA E ASSISTENZA DOMICILIARE (R.S.A.) V.LE CADORNA 4 46029 SUZZARA (MN), in affiancamento al personale della sede di progetto e **si occuperà prevalentemente di servizi educativi/animativi e di socializzazione in un nucleo di max 20 persone.**

Di seguito sono descritte le attività previste dal progetto e che dovranno essere svolte dal volontario, in rapporto agli obiettivi illustrati al punto 2:

- **Obiettivo n. 1 - Ridurre al minimo le particolari situazioni di fragilità e isolamento che permangono nelle strutture ospitanti**

**Attività previste 1 - ATTIVITÀ SOCIALIZZANTI:** collaborare alla predisposizione e gestione degli spazi e dei materiali; supportare l'operatore nell'organizzazione di azioni di sostegno relazionale individuali/di gruppo (proiezioni, letture assistite, approfondimenti); affiancare l'operatore nell'ideazione/realizzazione d'iniziativa a carattere espressivo/ricreativo rivolte all'utenza (corsi di cucito, tornei di carte, giochi di gruppo); fornire il proprio apporto agli operatori nella creazione di eventi a carattere socializzante rivolti all'utenza (feste di compleanno, celebrazioni religiose, serate danzanti); collaborare con gli operatori all'accoglienza di ospiti esterni in visita; aiutare gli operatori nella registrazione delle attività svolte con gli utenti e nelle pratiche amministrative relative ai bisogni degli stessi.

- **Obiettivo specifico n. 2 - Aumentare il numero dei partecipanti alle iniziative d'integrazione e in generale la partecipazione della comunità a sostegno della popolazione anziana**

**Attività previste 2 – ATTIVITÀ DI APERTURA AL TERRITORIO:** collaborare con gli operatori nella ricerca di attività formative/culturali/ricreative/ sportive presenti sul territorio idonee e specifiche per l'utenza; affiancare gli operatori nella fase di organizzazione delle attività per il tempo libero degli utenti (shopping, attività sportive, visite ai familiari); accompagnare gli utenti nelle uscite sul territorio e nelle attività programmate (gite, visite guidate, soggiorni); dare il proprio apporto agli operatori nell'organizzazione di eventi aperti alla comunità (feste, *open day*, celebrazioni); supportare gli operatori nella verifica delle attività svolte con gli utenti e nelle pratiche di raccolta del gradimento degli stessi.

### **4. LE ATTIVITA' DEI VOLONTARI SI SVOLGERANNO ANCHE IN LUOGHI DIVERSI DALLE SEDI ACCREDITATE?**

I volontari potrebbero essere impiegati occasionalmente anche in attività da realizzarsi sul territorio e che prevedano la collaborazione tra più servizi territoriali legati all'assistenza degli utenti dei servizi erogati

### **5. DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'**

Il volontario svolgerà:

- Le attività socializzanti 1-2-3-4-5 illustrate al punto 4 saranno svolte nei mesi 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12
- L'attività socializzante 6 sarà svolta nei mesi 2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12
- L'attività di apertura al territorio 1 sarà svolta nei mesi 2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12
- Le attività di apertura al territorio 2-3-4-5 illustrate al punto 4 saranno svolte nei mesi 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12

### **6. OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO**

Gli obblighi che i volontari devono rispettare durante lo svolgimento delle attività del progetto sono:

- osservanza del rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio;
- garantire una flessibilità oraria;

- disponibilità a programmare almeno il 50% dei propri permessi insieme al responsabile delle attività;
- disponibilità a partecipare a manifestazioni nei giorni festivi e/o ad incontri e riunioni serali o a gite o soggiorni estivi con l'utenza;
- disponibilità a orari di servizio che prevedano rientri pomeridiani;
- disponibilità ad orari di servizio articolati su cinque giorni alla settimana, ma dove i giorni di riposo non coincidano necessariamente con il sabato e/o la domenica;
- disponibilità alla guida di automezzi e/o motoveicoli dell'ente o messi a disposizione dall'ente;
- obbligo di timbratura del cartellino o firma del foglio presenze;
- obbligo di una presenza responsabile e puntuale;
- disponibilità di indossare un cartellino di riconoscimento;
- rispetto degli orari concordati;
- disponibilità a operare con gli utenti ed in team;
- attitudine alla collaborazione, tolleranza e gentilezza.

### **7. SEDI OPERATIVE ACCREDITATE ALL'ALBO DELLA LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA (ART. 6 DELLA L.R. N. 16/2019) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI LEVA CIVICA REGIONALE**

La sede accreditata all'Albo della Leva Civica Lombarda Volontaria (art. 6 della L.R. N. 16/2019) per l'attuazione del progetto di leva civica regionale è:

- FONDAZIONE LUIGI BONI ONLUS RESIDENZA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE E ASSISTENZA DOMICILIARE Viale Cadorna 4 – Suzzara (MN)

### **8. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OBBLIGATORIA DI FORMAZIONE SPECIFICA E DEL MODULO SULLA SICUREZZA**

Il percorso formativo, della **durata di 30 ore**, erogato da Associazione Mosaico, sarà così strutturato:

#### **Formazione in materia di sicurezza:**

- Modulo sulla sicurezza ex L. n. 81/2008 (4h)  
**Metodologia utilizzata:** Lezione frontale

#### **Formazione specifica all'organizzazione delle funzioni che dovranno svolgere i volontari:**

- La struttura dell'ente nel quale opera il volontario– enti locali e enti del privato sociale (4h)
- Le competenze acquisite durante l'esperienza (4h)
- Il valore dell'esperienza di leva civica all'interno del proprio curriculum vitae (5h)
- Orientarsi nel mercato del lavoro (4h)
- La ricerca di opportunità lavorative (5h)
- I contratti di lavoro (4h)

**Metodologia utilizzata:** la metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di spiegazioni frontali, brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di valutazione e autovalutazione, simulazioni, *problem solving*.

### **9. DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FACOLTATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007**

#### **ATTESTATO - ANIMATORE SOCIALE**

Il percorso formativo farà riferimento al profilo e alle competenze relative al

**Codice 21.1 (Animatore Sociale)** del QRSP ovvero:

- **Competenza 1:** attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale

- **Competenza 2:** realizzare interventi di animazione sociale

**Soggetto accreditato per l'erogazione: Ce.svi.p Lombardia**

**Totale ore: 30**

**Contenuti della formazione e ore necessarie per il conseguimento del riconoscimento regionale:**

- Il ruolo dell'animatore sociale e le sue competenze (5h)
- L'animatore sociale e le tecniche di gestione dei gruppi (5h)
- La relazione d'aiuto (5h)
- Gli interventi socio-educativi nelle diverse aree (anziani, disabili, minori, giovani...) (5h)
- la progettazione sociale: analisi dei bisogni e definizione degli obiettivi (5h)
- la progettazione sociale: il piano di attuazione e la valutazione finale (5h)

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: spiegazioni frontali, brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di valutazione e autovalutazione, simulazioni, *problem solving*.

## **10. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE DEI VOLONTARI**

La selezione per i progetti di Leva Civica Lombarda Volontaria sarà articolata in due fasi:

### **PRIMA FASE DI SELEZIONE**

La prima fase prevede lo **svolgimento di un colloquio di gruppo con il personale di Associazione Mosaico, la valutazione del curriculum vitae del candidato e la compilazione di un questionario motivazionale.**

I criteri di selezione valuteranno la motivazione al ruolo, l'attitudine a sperimentarsi nell'area del progetto, la propensione ad un percorso di crescita professionale e personale, il possesso di competenze trasversali quali la capacità di ascolto, di lavoro in gruppo, lo spirito di iniziativa, l'intraprendenza, la serietà.

I punteggi attribuiti al candidato in questa prima fase saranno così distribuiti:

- colloquio di gruppo (punteggio da 0 a 24 punti)
- questionario motivazionale (punteggio da 0 a 8 punti)
- valutazione del curriculum vitae: (punteggio da 0 a 8 punti)

### **SECONDA FASE DI SELEZIONE**

La seconda fase di selezione prevede un colloquio individuale con il candidato che sarà svolto dai Responsabili delle sedi di attuazione. Questo colloquio mira ad indagare le motivazioni e aspettative del candidato, il suo percorso di vita dal punto di vista relazionale, formativo, professionale e di relazione con la comunità, il significato della Leva Civica all'interno di questo percorso ed eventuali vincoli e impegni che possono influire sul corretto svolgimento del progetto. Per questa seconda fase di selezione è prevista l'attribuzione di un punteggio massimo di 60 punti derivante dalla compilazione di una scheda di valutazione.

Al termine del processo di selezione il responsabile della selezione procede alla stesura della graduatoria finale che sarà redatta in centesimi.